Savona: proposte degli albergatori

Stagione turistica per tutto l'anno?

Hanno anche deciso di contenere l'aumento dei prezzi - Occorrono iniziative concrete per rilanciare l'economia provinciale

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 settembre.

La giunta esecutiva dell'Unione provinciale albergatori ha deciso di contenere gli aumenti delle tariffe alberghiere entro il 10 per cento. «Questa almeno è la raccomandazione — dice il presidente degli albergatori Carlo Buccelli — che tutti hanno accettato. Si tenga presente, inoltre, che ci riferita soltanto alla retta minima che, di fatto, viene applicata soltanto nel periodo di alta stagione, al massimo 20 giorni all'anno».

Savona. Carlo Buccelli

Gli operatori del settore alberghiero hanno definitivamente accettato una nuova scelta: prolungare la stagione per contenere i costi ed essere in condizioni di praticare prezzi accessibili. «Sono convinto — sostiene Buccelli — che si può vendere turismo almeno per undici mesi all'anno, ed è il solo modo per fare sopravvivere la più importante industria della regione».

In Liguria l'attività alberghiera raggiunge un fatturato di 400 miliardi annui. Sommato a quello delle attività indotte (bar ed altri servizi pubblici) siamo nell'ordine di migliaia di miliardi. Ciononostante, non esiste programmazione né incentivi di una certa consistenza. «Non abbiamo soldi» è la premessa di ogni colloquio dell'assessore regionale al Turismo, il comunista Rum, che pure è sensibile ai problemi della categoria, con gli albergatori. Gli altri assessorati che pure hanno attinenza con il turismo e dispongono di bilanci più consistenti (Lavori pubblici), non forniscono maggiori aiuti. «Non riusciamo a capire — dicono i rappresentanti della categoria — perché si debba come è giusto, bilanciare centinaia di milioni per salvare qualche centinaio di posti di lavoro nella industria e non si pensi invece ai dodicimila lavoratori del settore alberghiero (questo il numero dei dipendenti nella sola provincia di Savona».

Le aziende autonome di soggiorno non fanno di meglio. I loro bilanci sono completamente assorbiti dalle spese per il personale. Quella di Laigueglia ha addirittura chiesto un contributo agli albergatori. «Inoltre — dice Buccelli — sarebbe opportuno coordinarle meglio. Basti pensare che gli orari variano da un posto all'altro e che non dispongono, in alcuni casi, di depliants propagandistici e informativi».

In altre regioni, soprattutto in Meridione, invece le Regioni hanno varato una politica turistica promozionale che dà già buoni frutti. A Palermo viene corrisposta alle agenzie turistiche un premio di ventimila lire a persona per ogni volo *charter* proveniente dall'estero.

Una battaglia perduta in partenza, dunque, il rilancio del turismo in Liguria e soprattutto a Savona?

Gli albergatori sono convinti di avere ancora buone carte da giocare. Quest'anno le presenze turistiche sono salite a dieci milioni e 407 mila 736 con un aumento dello 0,8 per cento nei confronti della scorsa stagione. «Si tratta di un turismo quasi stagnante — fa rilevare Buccelli — ma comunque non in regresso. Siamo soprattutto negli stranieri ma siamo stati in parte delusi». C'è però da notare che molti e, soprattutto stranieri, hanno disertato l'albergo per i *residences* ed i campings.

Un dato di fatto certo è che il turismo organizzato ha abbandonato, in gran parte, la Liguria per rivolgersi al Meridione. Soprattutto in provincia di Savona gli stranieri sono da ritenersi «clienti individuali».

Gli albergatori si rivolgono per il futuro, nella bassa stagione, al turismo degli anziani e cercano di attingere all'estero. Il primo passo è stato fatto con la Germania. Vi mantengono un loro rappresentante (l'azione promozionale dell'Enit è inesistente) che mantiene contatti con le grandi agenzie turistiche. Ha già dato i primi frutti dal 18 dicembre al 30 aprile del prossimo anno soggiorneranno in riviera 1500 turisti (anziani) provenienti dalla Germania. Saranno ripartiti tra Varazze, Pietra Ligure, Loano, Alassio e Laigueglia. E' il primo passo per prolungare la stagione turistica ed un ottimo veicolo pubblicitario.

Le ragioni? Bilanci dissestati negli enti locali, mancanza assoluta di programmazione. L'intervento pubblico sul turismo, ancora una volta, non esiste o meglio si concreta in balzelli che, uniti alle tangenti delle grandi compagnie turistiche internazionali dissanguano la più importante industria della provincia (3310 aziende alberghiere) e della regione.

Bruno Balbo

Albenga: Testa (psi) il probabile sindaco

E' stato designato dal direttivo socialista - Il pci si è detto d'accordo - La decisione in Consiglio

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 25 settembre.

(s.d.) *Con ogni probabilità Mauro Testa, 27 anni, laureato in legge, funzionario dell'Istituto autonomo case popolari di Savona, sarà il nuovo sindaco di Albenga. E' stato designato ieri sera dal direttivo locale del partito socialista con nove voti a favore, tre contrari e tre astenuti, per sostituire nella carica l'avvocato Giovanni Isoleri che aveva rassegnato le dimissioni «per inderogabili motivi di lavoro».*

Il gesto di Isoleri aveva aperto una crisi in seno all'amministrazione comunale di Albenga, dove i socialisti erano in giunta con i comunisti: una maggioranza che disponeva di diciassette voti. Ne è scaturito uno sconvolgimento interno nelle file del psi.

Anche l'assessore Danilo Sandigliano, che aveva la delega per lo sport ed il turismo, non farà più parte della giunta. Al suo posto il direttivo ha nominato Gian Franco Sasso. Il solo Gian Paolo Basso, quindi, manterrà l'incarico che già aveva in precedenza.

I nomi del nuovo sindaco e dei nuovi assessori saranno proposti dal partito socialista durante la prima seduta del Consiglio comunale. La loro elezione, comunque, appare scontata perché il partito comunista si è detto d'accordo in linea di massima, anche se, in base alle richieste dei socialisti, dovrà rinunciare alle deleghe all'edilizia, urbanistica, polizia urbana e sanità, affidate attualmente al vicesindaco Romano Strisioli e a Carla Siri.

Intanto il comitato comunale della dc ha diffuso un manifesto nel quale afferma che la caduta della giunta è dovuto ad incompetenza e demagogia» e aggiunge: «L'adozione del piano regolatore è bloccata perché socialisti e comunisti non hanno fatto altro che litigare sul nome dei tecnici».

Irregolarità edilizie

Sanremo: multa di mezzo miliardo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 settembre.

(m.r.) **Ancora scandali edilizi a Sanremo. Alle «Esperidi», uno tra i complessi più lussuosi della città, in via Padre Semeria 16, sono stati eseguiti lavori abusivi per un valore di mezzo miliardo di lire. L'accertamento è stato fatto dagli uffici tecnici del comune e dall'ufficio erariale di Imperia.**

Ai proprietari di appartamenti «fuori legge» (pare siano una trentina, in prevalenza turisti piemontesi e lombardi) sono già stati notificati i verbali di contravvenzione e l'importo della multa che dovranno versare all'esattoria consorziale.

Oggi la mostra del Pigato a Salea d'Albenga

Un vino antico e pregiato

Una bottiglia viene messa in vendita a 1300 lire - Durante la rassegna una sagra gastronomica e un concorso tra i produttori - Il problema del "marchio di origine"

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 25 settembre.

Di color giallo oro con un tasso alcolico fra i dodici ed i quattordici gradi, il Pigato è uno dei vini più antichi del mondo, elogiato da storici come Plinio il Vecchio e Varrone e da letterati come Catone e Virgilio. Caratteristico prodotto della Liguria occidentale, vi è stato importato dalla Tessaglia pare nel 1635. Una bottiglia costa 1500 lire ma oggi e domani, durante la sagra intercomunale del Pigato a Salea, frazione di Albenga, il prezzo di vendita sarà di 1200 lire.

Alla rassegna, che ospita anche una sagra gastronomica e una mostra di macchine agricole, prendono parte una sessantina di produttori e di commercianti di Pigato. Al concorso sono stati ammessi tutti coloro che possiedono almeno duecentocinquanta viti tigni nelle zone di Campochiesa, Salea, Cisano, Ceneși, Arnasco, Vendone, Ranzo, Ortovero, Garlenda, Casanova, Peagna, Ceriale ed Alassio.

La commissione che giudicherà i vini esposti si stilerà due classifiche separate per le categorie «secche» e «amabile» è presieduta da Luigi Verolelli e dall'oste Ferrer. Ne fanno parte, inoltre, Vincenzo Asteggiano, Nello Capris, Walter Fenollo, Renato De Salvo, Piero Trevia, Angelo della Valle e due membri designati dall'ordine dei cavalieri del «Grappolo d'oro di Savona».

La produzione annua del vino Pigato è di circa cinquemila ettolitri (pari a cinquecentomila bottiglie) ricavati coltivando oltre centomila metri quadrati di terreno. L'aumento previsto per il 1976 è del venti per cento, il che significa che altre settanta, ottantamila bottiglie saranno immesse sul mercato. Il giro di affari sfiora i seicento milioni di lire, una cifra notevole per un vino che sfugge ad una lunga conservazione e deve essere bevuto nel corso di un anno.

«L'uva da cui si ricava il Pigato — dice l'ingegner Valerio Ceriale, presidente del comitato organizzatore — è fra le più pregiate del mondo e costa dalle quattro alle cinquecento lire al chilo. Rende al settanta per cento: per un litro di vino, insomma, occorre utilizzare un chilo e mezzo di uva». Per questo motivo i viticultori preferiscono dedicarsi ad altre colture più redditizie. Il Pigato, infatti, è quasi sempre prodotto da chi vi si dedica come un secondo lavoro o addirittura per hobby come Don Antonio Bottacchiello, parroco di Salea e ideatore della manifestazione.

«Esistono grosse difficoltà tecniche per poter ottenere una maggiore quantità di Pigato — spiega Flavio Maurizio, vicepresidente del comitato organizzatore —. Bisognerebbe abbandonare la produzione di tipo artigianale per crearne una di stampo più moderno. Ma occorrono solidi mezzi finanziari».

Ad un potenziamento della vinificazione e della commercializzazione sta interessandosi una cooperativa formata per iniziativa del consorzio di bonifica montana del Centa. D'altra parte non tutti ritengono opportuno industrializzare il Pigato che, da cinque anni, tenta di ricevere il marchio di origine controllata.

La pratica è giunta ad un punto fermo a seguito di contrasti fra i paesi produttori. Scartate le denominazioni «Vino delle colline ingaune» e «Pigato della Riviera di Ponente», troppo generiche, si è giunti ora a quella: «Pigato dei colli ingauni» con la specificazione delle «Cru» della località di produzione.

Stefano Delfino

L'ing. Valerio Ceriale e Flavio Maurizio nella cantina sociale del vino Pigato (Aldo)

Sanremo: radicali contestano convegno sulle Forze Armate

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 settembre.

(r.b.) Un gruppo di giovani radicali ha contestato questo pomeriggio il congresso internazionale sui «diritti dell'uomo e le forze armate» che si svolge a Sanremo. I radicali si sono radunati con cartelli antimilitaristi davanti all'hotel «Mediterranée» dove si svolge il congresso, promosso dalla società internazionale di diritto penale e militare e di diritto della guerra di Bruxelles e dall'istituto internazionale di diritto umanitario di Sanremo.

Quando è cominciata la contestazione, uno dei partecipanti al congresso — il prof. Pasquale Curatola, docente di diritto penale all'Università di Firenze, ex-membro del Consiglio superiore della magistratura — si è associato ai manifestanti. «E' un congresso che non può raggiungere nessuno scopo concreto — ha detto Curatola — qui si trascura il fatto che siamo ancora governati da un codice militare penale fascista; da un regolamento di disciplina che risale ai tempi dello Statuto albertino e da un ordinamento giudiziario che senz'altro addirittura la dipendenza del giudice dal potere esecutivo. Invece di reclamare a gran voce l'abbattimento di simili vergogne ci si perde in inutili meandri filosofici».

In serata i radicali hanno annunciato che a fine novembre terranno, sempre a Sanremo, un contro-congresso sull'argomento.

Regione: in giunta probabile rimpasto

Genova, 25 settembre.

(p.l.) «Rimpasto» in vista nella giunta regionale ligure.

Al posto dell'avv. Paolo Machiavelli, dimessosi per lo scandalo edilizio di S. Stefano Mare, subentrerà l'ex assessore Fernanda Pedemonte, primo dei non eletti, alla quale con ogni probabilità il psi affiderà l'incarico di capogruppo consiliare del partito.

Più sostanziali, però, sono i mutamenti che si annunciano all'interno della giunta: mentre l'assessore all'urbanistica, Dello Meoli, verrà confermato nell'incarico, gli altri rappresentanti socialisti in giunta cambieranno assessorato. Alberto Teardo, confermato alla vice presidenza, passerà dall'istruzione al bilancio (questa carica è stata lasciata libera da) comunista Castagnola, passato al comune di Genova); Francesco Malerba, a sua volta, dall'industria verrà trasferito alla istruzione. Infine la comunista Busso assumerebbe l'incarico di assessore all'industria.

Comune di Albisola Superiore
PROVINCIA DI SAVONA

Gara di appalto dei lavori di costruzione della canalizzazione delle acque bianche del capoluogo - 3° stralcio

AVVISO
AL SINDACO

Visto l'art. 7 della legge 3-2-1973, n. 14

RENDE NOTO

che deversi procedere, mediante licitazione privata col sistema previsto dall'art. 1, lettera C, della legge 2-2-1973, n. 14, all'appalto dei lavori di costruzione della canalizzazione delle acque bianche del capoluogo (3° stralcio) per l'importo a base d'asta di L. 131.792.409 come da progetto redatto dall'ing. G.B. Parodi.

Gli interessati potranno chiedere di essere invitati alla gara di appalto facendo pervenire al Comune, entro il termine perentorio di giorni dieci dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita istanza in carta legale indirizzata al sindaco Albisola Superiore, 26-9-1976.

Il Sindaco
G. Valleriso

Istituto
E. MESCHINI
Via Polleri, 3
Genova

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di specializzazione di:

- PROGRAMMATORI IBM
- OPERATORI IBM SYSTEM/3
- PERFORAZIONE/VERIFICA
- REGISTRAZIONE DISKETTE

centro elettronico IBM a disposizione delle esercitazioni pratiche degli Allievi.

- DATTILOGRAFIA
- STENOGRAFIA
- CONTABILITA' AUDIT

Tutti i corsi vengono realizzati seguendo i metodi dell'insegnamento «diretto» con la costante assistenza di istruttori altamente qualificati.

A. ZOLEZZI
VOLKSWAGEN AUDI
ALBENGA
VIA AURELIA
0861 514..

Per questa pubblicità rivolgersi alla
PUBLIKOMPASS
GENOVA - Via E. Vernazza 23
tel. 580.300

Per abuso di potere

A giudizio il pretore di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 25 settembre.

(f.m.) **Il pretore di Sanremo, Michele Pesce, 42 anni, viale delle Magnolie 2, è stato rinviato a giudizio per abuso di potere: aveva ingiunto a un maresciallo di p.s., che si era rifiutato, di arrestare un automobilista responsabile di aver investito un ciclista senza gravi conseguenze. Poi aveva cercato di far passare il sottufficiale. L'incriminazione è stata decisa dalla procura della Repubblica di Alessandria a cui era stato inviato il fascicolo inerente il pretore Pesce.**

Il fatto risale al 4 ottobre dello scorso anno. La figlia del dottor Pesce, Paola, 19 anni, attraversando corso Cavallotti, a Sanremo, sulle strisce pedonali, venne urtata dall'auto guidata da Leonida Ferrando, 51 anni, di Riva Ligure. L'automobilista si fermò, soccorse la ragazza, ma visto che sembrava incolume, si allontanò. La ragazza, medicata al pronto soccorso dell'ospedale, venne poi giudicata guaribile in quindici giorni per una distorsione al polso.

Il pretore Pesce, venuto a conoscenza dell'incidente, intimò al maresciallo di p.s. Ottorino Cappelli di arrestare il Ferrando. Il sottufficiale, a conoscenza delle modalità dell'incidente, rifiutò l'arresto, provocando la reazione del magistrato, che cercò di farlo punire. Ad essere denunciato fu però il pretore.

RAPALLO — Trentacinque quadri, per un valore di oltre 5 milioni, alcuni mobili antichi e diversi oggetti, tra cui una cinepresa, sono stati rubati nell'alloggio della pittrice Bruna Simoni, via Alla Cremena 15, in località Montallegro.

L'altra notte sulla Savona-Genova

Si spara per catturare un ladro di televisioni

Fermato ad un posto di blocco ha sparato - I carabinieri hanno risposto al fuoco ma non sono riusciti a bloccarlo - Il furto ad Albenga

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 25 settembre.

(s.d.) *Sparatoria, questa notte sull'autostrada Savona-Genova, fra un ladro ed una pattuglia dei carabinieri di Savona. E' successo verso le 4,30 poco oltre la barriera autostradale di Savona, ad un posto di blocco istituito dai carabinieri in collaborazione della compagnia di Albenga. Qui, infatti, in via Piave, verso le due, dei ladri si erano introdotti nel negozio di elettrodomestici di proprietà di Giuseppe Parodi, 45 anni, Loano, via dei Gazzi, e gestito da Renata Ambrosio.*

I malviventi hanno portato via una ventina di televisori, fra cui alcuni a colori. «Da una prima stima penso che il danno fosse di dieci milioni — ha detto la signora Ambrosio — ma ho constatato la sparizione anche di altri oggetti».

La refurtiva è stata caricata su un furgoncino «Fiat 238» targato Genova; quindi i ladri si sono allontanati. Le loro manovre, però, sono state notate da alcuni passanti che hanno subito avvertito i carabinieri.

E' stato dato l'allarme in tutta la provincia, sono iniziate le ricerche e sono stati fermati dei posti di blocco. A quello di Savona, due ore dopo è transitato il furgone sospetto. All'intimazione di fermarsi, il conducente ha finto di obbedire. Ha superato l'Alfetta della pattuglia e si è accostato sul lato destro dell'autostrada. Quindi, appena sceso dall'abitacolo, ha estratto una pistola ed ha sparato un colpo contro di loro un colpo di pistola che ha solo sfiorato i militi.

I carabinieri hanno a loro volta, sparato due colpi in aria a scopo intimidatorio. Il ladro, però, non si è arrestato, ha continuato la fuga ed è riuscito a dileguarsi.

Il bottino è stato in larga parte recuperato e restituito al proprietario: nel furgone, sono stati trovati tutti gli apparecchi televisivi rubati. L'automezzo è stato sequestrato. Secondo i primi accertamenti, non dovrebbe trattarsi di una vettura rubata e quindi i carabinieri stringono di poter risalire all'identità del ladro.

Renata Ambrogio, titolare del negozio saccheggiato

Auto contro albero tre feriti a Cairo

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 25 sett.

(b.b.) Tre feriti in un incidente sulla statale fra Carcare e San Giuseppe di Carcare. Sono Carlo Mò, 25 anni, di Cengio Bormida, via P. Garrello 52; Girardo Lacota, 26 anni, e Renzo Pescio, di 29, entrambi da Savona, rispettivamente via Ancona 3 via Cross Lunga 1. I primi due sono ricoverati all'ospedale di Savona con prognosi rispettivamente di 60 e 30 giorni. Il Pescio è stato medicato e dimesso.

Era stato trovato da un pescatore al largo di S. Stefano

Torna a casa il cigno "marinaio,,

Era stato portato via da uno zoo albenganese, sul Centa - Ieri riconsegnato alla proprietaria

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 settembre.

La storia di «Candy», il cigno salvato in mare 10 giorni fa da un pescatore a circa due miglia dalla costa di Santo Stefano, si è conclusa nel migliore dei modi. Stamane a Sanremo è venuta a riprenderselo la proprietaria, Maggie Pellegrini, titolare di Albenga, vicino alla foce del torrente Centa, di uno zoo di uccelli acquatici.

Dal giorno che l'animale era sparito, percorreva con l'auto tutte le strade della Riviera alla sua ricerca. «Il cigno — ha detto in lacrime quando il sindaco di Sanremo, Giuseppe Rovere, le ha consegnato "Candy" — mi è stato senza dubbio rubato da qualche teppista la notte di mercoledì 15 settembre. Forse lo ha poi lasciato libero, forse gli è scappato. Questa povera bestia non ha saputo orientarsi ed ha cominciato a volare senza una meta sul mare».

«Candy» è fuggito dal suo recipiente per oltre 50 chilometri. Quando è stato avvistato e salvato era all'estremo delle forze, le onde stavano per travolgerlo.

Rovere (a destra) consegna il cigno a Maggie Pellegrini

«Subito — ha dichiarato Guerrino Ventilli, il pescatore che lo ha "catturato" con un salabrio come se si trattasse di un pesce — non credevo ai miei occhi. Era la prima volta che mi capitava di incontrare un cigno in mare aperto». *Raccolto a bordo, «Candy» è stato trattato con ogni riguardo. Poi, per evitargli altre sofferenze, era stato consegnato al sindaco di Sanremo che lo ha affidato alle cure di un veterinario.*

Una volta ricuperate le forze, «Candy» è stato trasferito nel laghetto dei cigni di villa Ormond, in attesa che il proprietario si facesse vivo.

Stamane l'epilogo. La signora Pellegrini era accompagnata dall'assessore al Turismo di Albenga, Danilo Sandigliano. La riconsegna di «Candy» è stata fatta ufficialmente in Comune. L'assessore Sandigliano, a nome dell'amministrazione di Albenga, ha consegnato al pescatore Ventilli una targa in segno di gratitudine per «l'amore dimostrato verso gli animali».

Unica nota triste: i bambini di villa Ormond da oggi hanno perduto la compagna di «Candy».

r. b.

SAVONA — Sei spettacoli sono stati assegnati dalla commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, presieduta dal prefetto Giampiero Carrelli. Furto di cicli, Giovanni Lanza, Marco Mantonio, Alessandro Menardi e Giuliano Pinna, hanno scoperto nelle Alpi Apuane, vendibile nuova grotta lunga in proiezione circa monte Tambura.

Un marittimo di Borghetto S. Spirito dopo litigio in un bar

Minaccia con un fucile (scarico) 2 infermieri: arrestato a Pietra

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 25 settembre.

(s.d.) Per aver minacciato con un fucile da caccia scarico due uomini, con i quali poco prima aveva avuto un diverbio, un marittimo, Adriano Colmaro, 31 anni, residente a Borghetto S. Spirito, via Dante, condominio Camelia 13 1, è stato arrestato dai carabinieri a Pietra Ligure.

Il diverbio è avvenuto questa notte al bar Parodi di via Milano. Per futili motivi il Colmaro ha avuto una discussione con due avventori: Demetrio Manitta, 33 anni, di Borgio Verezzi e Fulvio Brunelli, 34 anni, di Pietra Ligure, entrambi infermieri dell'ospedale Santa Corona. La discussione è presto degenerata in una lite sedata a stento dai clienti del locale.

Colmaro, allora, è uscito e si è diretto a casa. Ha preso la sua doppietta calibro 12 ed è tornato al bar Parodi. Ha puntato l'arma contro Manitta e Brunelli ed ha urlato: «Me la pagherete. Adesso vi ammazzo».

Senza sapere che il fucile era scarico, i due infermieri si sono lanciati su Colmaro, lo hanno disarmato ed hanno ingaggiato con lui una colluttazione, nel corso della quale il marittimo ha riportato alcune escoriazioni al volto.

Adriano Colmaro

E' stato dato l'allarme e, sul posto è giunta una pattuglia dei carabinieri, che ha arrestato Colmaro per porto abusivo di arma da fuoco e minacce gravi.

Stamane, dopo aver trascorso la notte nella camera di sicurezza della caserma di Pietra Ligure, il marittimo è stato interrogato dal pretore di Finale Ligure, dottor Vittorio Fruschelli. «Non avevo alcuna intenzione di far del male a Manitta e Brunelli. Avevo bevuto un po' e volevo soltanto spaventarli, tanto è vero che non ho caricato l'arma», si è giustificato Colmaro che, nel pomeriggio, è stato rinchiuso nelle carceri S. Agostino di Savona.

Ventimiglia: grave giovane motociclista

Ventimiglia, 25 settembre.

(r. m.) Sergio Alberti, 23 anni, di Aosta, è rimasto vittima di un grave incidente: su motocicletta si è scontrato sul lungomare con Stefano Di Franco, 24 anni, di Ventimiglia, che si trovava in sella ad una bicicletta. Mentre il ciclista se l'è cavata con semplici abrasioni, l'Alberti ha riportato fratture e traumi cranici per cui i medici dell'ospedale S. Spirito ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale S. Martino di Genova.

A TORINO
ULTIMISSIMI GIORNI DI SPECIAL VENDITA PRE - INVERNALE
NELLE
PELLICCERIE
DI
FRANCA MARCHISIO
SEDE
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - Telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Sabotino - Telefono 372.178
CON SCONTI REALI 50-60%
Prenotate adesso ritirerete con comodo
VISITATECI SENZA IMPEGNO
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA

LIGURIA SPORT

Il Savona oggi contro il Canelli

Tutti gli sguardi puntati su Martina

(Nostro servizio particolare)
Savona, 25 settembre.

Il Savona ritorna davanti al suo pubblico per una gara ufficiale: domani alle 15 affronterà il Canelli per la seconda giornata di campionato. Dopo tante umiliazioni, dopo la trasferta di Sestri positiva solo a metà, ecco i biancoblù all'esame degli sportivi con i due punti in palio. La novità, molto attesa, sarà l'esordio del centravanti Martina, 27 anni, prelevato dalla Casertana, dove ha giocato in coppia con l'ex biancoblù Marco Fazzi.

A questo proposito Tognon dice: «*Martina è pronto, preparato a dovere, e giunge al momento giusto perché domani dovremo fare a meno di Grillo, infortunato*». Esordio quindi per l'inedita coppia d'attacco Martina-Geremia, che ovviamente avrà il compito di tramutare in gol il gioco della squadra.

Il centrocampo

A proposito di gioco: a Sestri il centrocampo è parso lento, talvolta impacciato. Tognon ha trovato i rimedi? «*Intanto abbiamo una settimana di preparazione in più, e non è poco. Si tratta di perfezionare gli schemi della zona nevralgica, di studiare gli inserimenti. Già domani si dovrebbero vedere notevoli progressi, ma raggiungeremo la forma migliore solo fra un mesetto*».

A parte l'innesto di Martina al posto di Grillo, non ci saranno altre novità rispetto alla formazione che ha pareggiato a Sestri: Ridolfi, Agnetti, Martines; Gazzano, Nicoloso, Incalza; Tusi, Pupo, Martina, Pandolfi, Geremia. Tognon aveva pensato di schierare tre punte pure, mandando in campo Raimondo al posto di Tusi, ma poi ha cambiato idea: «*Non è facile giocare in casa con tre attaccanti. Le ali dovrebbero muoversi molto, tornare, far posto a chi si inserisce. Non siamo pronti a questi schemi, che dovrebbero prima essere provati in allenamento. E poi Raimondo sarà disponibile in panchina, assieme a Bottaro e al portiere di riserva, Rossi*».

Sembra che Agnetti non sia in forma al cento per cento. «*Risente di una botta a un ginocchio* — spiega il tecnico — *e per questo ha sostenuto una preparazione ridotta. Domani proverà prima della partita, ma credo che sul suo impiego ci siano pochi dubbi. Se disgraziatamente dovesse limitarsi alla panchina, sposterei Nicoloso nel ruolo di terzino e farei giocare stopper Bottaro*».

Pronte degli acquisti. Perfezionato l'ingaggio di Martina, che in verità sembrava indilazionabile, tutto è fermo. Il Savona a ottobre acquisterà ancora un difensore, ma gli altri movimenti annunciati come possibili dal direttore sportivo Agosti sono forse sfumati. La Salernitana pretende troppo per Stevan, l'Udinese sembra intenzionata a non cedere lo stopper D'Antoni. E' probabile dunque che arrivi soltanto Marella (un giocatore in grado di ricoprire i ruoli di terzino, stopper, libero e persino mediano), sempre che il Brindisi non decida di tenerselo. «*Fa questo caso* — precisa Tognon — *cercheremo un altro marcatore. Dietro mi occorre un elemento d'esperienza, in grado di guidare i giovani della difesa*».

Il successo

Il rafforzamento del Savona, per ora, è venuto dunque solo a metà: sarà sufficiente per impegnarsi con buone possibilità nella lotta per la promozione in C? In piazza Diaz dicono di sì, e anche Tognon pare ottimista. Intanto il punto da Sestri è venuto, domani dovrebbe essere la volta del successo pieno. Il Canelli si presenta come avversario modesto. Domenica ha perso in casa contro l'Acqui per un gol di Diego Martinello.

Proprio l'ex biancoblù dice: «*Il Canelli ha pensato solo a difendersi, anche se giocava in casa. Non ha fatto un solo tiro in porta. Verrà al Bacigalupo per fare le barricate*». Aggiunge Omero Tognon: «*Simili avversari non sono facili da battere, ma neppure ci fanno paura. Il Canelli può anche difendersi per novanta minuti, ma prima o poi almeno un gol riusciremo a farlo. Ci mancherebbe altro*».

Al Savona, dunque, si presenta l'occasione buona, almeno sulla carta, per esordire con un successo.

Sandro Chiaramonti

Ha partecipato alla traversata atlantica per "solitari,,

Raab, ora a Varazze, racconta la sua avventura nell'oceano

E' giunto secondo tra gli italiani - Per oltre un mese in continua lotta con il vento e le onde - Non poteva dormire per più di un'ora di seguito - Gran festa al suo arrivo

Il navigatore solitario Ernesto Raab al suo arrivo a Varazze (Telefoto Chiaramonti)

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 25 settembre.

(b.b.) A Newport, dopo 33 giorni passati da solo a bordo del «Carina», una barca di 12 metri, in mezzo all'Atlantico, ha trovato una folla di italo-americani ad applaudirlo. A Varazze, dove passa il suo tempo libero, c'erano tutta la gente di mare della cittadina e dei centri vicini e molti curiosi. Ernesto Raab, 44 anni, titolare di una piccola azienda commerciale a Milano, oriundo boemo naturalizzato italiano, appena sceso dal Carina si è trovato circondato dalla folla.

L'ex olimpionico di vela Carlo Spirito e il comandante Cristoforo Colombo di Varazze, vecchio amico di Raab (gli ha regalato un sacco delle sue patate per nutrirsi durante la lunga traversata), lo hanno salutato all'abbraccio e alle domande delle gente per portarlo nel locale della Lega navale di Varazze.

Secondo degli italiani «*mia prima bandiera italiana*» — tiene a precisare — *giunta a Newport* (l'imbarcazione di Carlo Bianchi, che lo aveva preceduto, batte infatti bandiera inglese) nella traversata atlantica partita il 5 giugno da Plymouth (Inghilterra) ha vissuto per oltre un mese in mezzo all'Atlantico spazzato da venti fortissimi, in continua lotta contro la tentazione di desistere e contro gli elementi atmosferici. Le onde, alte otto-nove metri, più volte sono state sul punto di strappargli velatura e spezzare il timone della barca.

E' stata un'impresa al limite delle possibilità umane (126 partiti, 85 arrivati, sei dispersi). Lo stesso vincitore, il bretone Tobarly, ha invertito rotta per fare ritorno a casa, poi la passione marinaresca ha prevalso.

«*La solitudine* — racconta Ernesto Raab — *era rotta soltanto una volta al giorno dal collegamento radio. Fornivo alla base di Milano il bollettino meteorologico dei luoghi ove mi trovavo. Ho parlato anche con mia moglie, Francesca. Le ho chiesto come fare per prepararmi una torta di mele*».

L'alimentazione era costituita da patate bollite, con cipolle ed uno spicchio d'aglio, un litro di acqua al giorno, poco vino (tre litri durante tutta la traversata). Dormiva, con la sveglia in mano, non più di un'ora consecutivamente: «*Avrei rischiato di affondare*», dice.

Il primo uragano, mare forza nove, vento fortissimo, l'ha sorpreso nel Golfo di Biscaglia, il secondo vicino alle isole Azzorre. «*Ma le acque dell'Atlantico* — racconta — *sono state sempre agitate. Anche nei soli quattro giorni di bonaccia le onde superavano i quattro-cinque metri*».

Il pericolo maggiore, però, è stata la nebbia: per regolamento le imbarcazioni in gara non potevano disporre di radar.

In queste condizioni ha percorso 4065 miglia. Quando è giunto a Newport aveva perduto completamente la sensibilità agli arti superiori. Alcuni incontri curiosi: due tartarughe giganti, branchi di tonni ed una mina vagante.

Dopo 33 giorni l'incontro con la madre, la moglie e il figlio Oscar di 8 anni che l'avevano raggiunto a Newport. Oggi al timone con il padre c'era anche il piccolo Oscar.

REGIONE LIGURIA

APPELLO PER IL FRIULI

Il Comitato Ligure di coordinamento per i soccorsi al Friuli (Regione, Amministrazioni Provinciali e Comuni capoluogo)

si rivolge

alla solidarietà dei cittadini liguri, degli enti, associazioni e società pubbliche e private affinché mettano a disposizione delle popolazioni friulane:

Roulottes - Prefabbricati
Containers
Macchine, attrezzi e materiali per l'edilizia

La Regione Liguria garantisce l'integrità dei mezzi e la loro restituzione entro una data da concordarsi con i singoli offerenti.

Coloro che intendono accogliere questo appello possono rivolgersi all'Assessorato Regionale all'Industria e Artigianato, via Roma 3, Genova, telefono 54.851.

I contributi in denaro possono essere versati sul c/c postale n. 4/32252 - Regione Liguria - Soccorsi per il Friuli.

I fondi raccolti saranno impiegati per l'acquisto dei materiali e dei servizi che saranno richiesti dalle popolazioni friulane.

Dopo il recente successo dell'Entella contro il Genoa

La Sanremese è in trasferta a Chiavari Bodi spavaldo: "Giochiamo per vincere,,

Dice il trainer: "A Sarzana, anche noi abbiamo dimostrato di che pasta siamo" - Incerta la partecipazione di Migliorati, infortunatosi domenica - Improbabili le novità nella formazione

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 25 settembre.

(b.m.) *Seconda partita di campionato e secondo «derby» ligure consecutivo per la Sanremese: reduce dal successo di domenica scorsa a Sarzana, i biancoazzurri giocheranno domani pomeriggio (alle 15) a Chiavari, sul campo dell'Entella, contro una squadra decisa a riscattare il passo falso accusato ad Omegna nella prima partita di campionato.*

L'Entella attende la Sanremese con un fresco risultato di prestigio nel suo «carnet»: è il 2-0 inflitto durante l'amichevole all'ambizioso Genoa di Pruzzo, un risultato che ha portato il morale dei chiavaresi alle stelle. Bodi, però, stamane, alla partenza, non è apparso preoccupato: «L'Entella ha battuto il Genoa? Non ha nessuna importanza per noi questo risultato. Il campionato è tutta un'altra cosa — ha detto il vulcanico trainer biancoazzurro — non ci faremo certo intimorire. A Sarzana, domenica scorsa, abbiamo dimostrato di che pasta siamo fatti. Giocheremo per vincere. Logico, comunque, che un pareggio a Chiavari andrebbe bene lo stesso».

Gigi Bodi e Migliorati, che forse non potrà giocare

Contro l'Entella, che si schiererà con un attacco schierato il centroavanti Cristin, ex sampdoriano, Bodi manterrà immutato il modulo con le tre punte che, come sempre, sceglierà fra i quattro attaccanti di cui dispone: Corbellini, Furlanis, Migliorati e Scabarri. I primi tre dovrebbero scendere in campo fin dall'inizio della gara, anche se sulla presenza di Migliorati ci sono ancora alcuni dubbi: l'ex piacentino ha accusato un infortunio abbastanza serio domenica scorsa a Sarzana e, nonostante il favorevole parere medico, Bodi, che lo ha ancora provato stamane prima della partenza con una leggera seduta di allenamento, nutre ancora dubbi sulla sua utilizzazione.

A centrocampo, invece, ci sarà sicuramente Mosca, l'altro infortunato di Sarzana, mentre dovrebbe ancora mancare Cipelli il cui rientro sembra rimandato. Bodi ha molta fiducia in lui, ma non vuole correre rischi: «Quando una squadra vince e funziona non c'è motivo di cambiarla o di rischiare un giocatore non ancora del tutto a posto — ha aggiunto —. Se Migliorati ce la farà, in campo andranno gli stessi che hanno giocato a Sarzana. Rispetto a domenica scorsa in panchina porterò Fontana al posto di Laura: è un normale avvicendamento che intendo fare fra i nostri giovani».

Anche a Chiavari saranno numerosi i tifosi biancoazzurri il cui incitamento è stato determinante per il morale della squadra domenica scorsa a Sarzana. Neppure contro l'Entella, inoltre, mancano validi motivi di rivincita: lo scorso anno la Sanremese, a Chiavari, perse malamente per 1-0 una partita che aveva in gran parte dominato. Ora c'è l'occasione per far dimenticare quello sfortunato pomeriggio.

Su una barca a vela lunga sei metri

Maestro di sci a Imperia affronterà l'Atlantico

Antonio Soleron, 32 anni, di Seppada, s'è trasformato in lupo di mare - Partito da Porto Maurizio raggiungerà Gibilterra, Canarie e Antille

La partenza di Antonio Soleron dal molo di Imperia

Imperia, 25 settembre.

(b.v.) Un maestro di sci di Seppada, diventato lupo di mare, è partito oggi pomeriggio dal porto di Imperia Porto Maurizio, per compiere la traversata atlantica a bordo di una piccola imbarcazione a vela, costruita a Torino e lunga cinque metri e 96 centimetri.

Il navigatore è Antonio Soleron scapolo, 32 anni, ex insegnante elementare, abitante in via Bach 145, a Seppada (Belluno): sarà accompagnato fino a Gibilterra — facendo scalo a Marsiglia ed alle Baleari — da un cugino, Paolo Marseu, 21 anni, studente in legge. Da Gibilterra Solero, filando sui venti favorevoli di ottobre e novembre, proseguirà in «solitario» per le isole Canarie poi per la Martinica, nelle Antille.

L'ex maestro di sci pensa di potere fare ritorno in Italia, dopo la sua odissea marina, in tempo per riprendere l'insegnamento sulla neve. Soleron è il classico tipo bellunese: biondo, occhi azzurri, lineamenti tirati: «*Sono tre mesi che lavoro* — ha detto — *per montare la barca e per metterla a punto; ho anche curato la preparazione tecnica e logistica, approntando carte, radio, viveri per circa un mese. Ora ho soltanto voglia di partire*».

Perché Solero, un montanaro, si è avventurato per le vie del mare? Che affinità ci sono fra le scalate dolomitiche di quinto e sesto grado che egli ha compiuto e le incognite di una traversata marina di alcune migliaia di miglia, a bordo di un "guscio di noce"? E' Solero che risponde: «*Il richiamo del mare mi è giunto attraverso quello della montagna: entrambi sono aspetti della natura, in entrambi i casi si stabilisce un contatto diretto fra l'individuo ed il mondo incorrotto che lo circonda. Ho sempre desiderato di abbinare la montagna d'inverno con il mare negli altri mesi. Voglio provare a fondo la mia resistenza fisica, il senso di autocontrollo, la capacità di affrontare ogni situazione*».

Lo scorso anno, come allenamento a questa maggiore impresa, l'ex maestro se ne venne da Trieste ad Imperia a bordo di uno scafo a vela di cinque metri e l'esperienza lo ha rafforzato. Dice: «*Con questa impresa conto anche di conoscere gente, di fare esperienze nuove; vorrei creare* — la sua è una confessione sincera — *le premesse per trovare poi occupazione a bordo d'imbarcazioni maggiori per tentare imprese più impegnative*».

La barca sulla quale Solero tenterà la traversata è una «*Promenade*» di serie, costruita dalla ditta Sibena di Carignano, in provincia di Torino. E' stata studiata dall'ingegner Ennio Quarzia che ha anche realizzato altri tipi minori e maggiori, che vengono sempre venduti in scatole di montaggio. La «*Promenade 598*» (questo è il nome della barca), è stata rifornita nello scafo in legno e dotata di una doppia serie di velature. Priva di motore ausiliario, conterà soltanto sul favore del vento; è munita di radio ricevente, per captare notizie e informazioni sul tempo. La superficie totale della velatura è di venti metri quadrati.

L'imbarcazione, per ora, è una novità: sarà presentata ufficialmente al prossimo salone nautico di Genova e sarà messa in vendita per circa tre milioni e trecentomila lire, più Iva e costo di eventuali attrezzature accessorie.

Stasera ore 21,30

Sfilata di moda
Collezione
Autunno - Inverno 76/77
di

Hotel Royal
Pietra Ligure

MAX PETER - TEL. 667.108
H. ROYAL - TEL. 647.192

Il trainer Hanset ha convocato 15 giocatori

Imperia tranquilla a Borgomanero anche se non sarà una passeggiata

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 settembre.

(b.v.) Quindici giocatori dell'Imperia partiranno domani per Borgomanero per la disputa del secondo incontro di campionato. Sono Chiaravalle, Marinelli, Gionanetto, Landini, Ronco, Bosca, Paciani, Manitto, Amendola, Peinizzi, Guidetti, Sobrero, Atragene. Mentre pare certa la non utilizzazione del giovane Atragene, l'allenatore Hanset non ha invece voluto precisare quali uomini scenderanno in campo. I dubbi maggiori sorgono dalle due alternative Marinelli-Sobrero e Guidetti-Amendola: due alternative difficili da risolvere, perché gli allenamenti di questa settimana hanno dimostrato che tutti sono in grande forma e desiderosi di giocare. Il Borgomanero ha male esordito domenica scorsa, facendosi battere per 4-1 da un Cuneo che, pochi giorni prima, era stato a sua volta sconfitto dall'Imperia, ma proprio questa apparente facilità potrebbe costituire il pericolo maggiore per i nero-azzurri, che sono indubbiamente superiori in linea tecnica. Lo scorso anno l'Imperia si rivelò la squadra meno attrezzata di tutte per giocare in trasferta palesando un irriducibile complesso di inferiorità e di paura, che le impedì più volte di cogliere i risultati.

Quest'anno, la squadra ha messo in mostra finora una maggiore personalità e grinta, ma queste doti palesate sempre in partite amichevoli attendono una controprova, quella che appunto tutti attendono da Borgomanero. Sul campo piemontese sarà infatti particolarmente seguito Guidetti (se Hanset lo farà giocare) che non ha sempre accompagnato il grande bagaglio tecnico di cui è dotato con altrettanta decisione: come detto l'alternativa a Guidetti potrà essere Amendola, apparso spigoloso e non alieno dai contrasti con gli avversari, come pure l'altra punta, Manitto: quest'ultimo, dopo un esordio molto positivo, non segna da qualche domenica perché sfortunato in diversi tiri: da Borgomanero potrebbe giungere, si spera, l'inizio della sua scalata nella classifica dei cannonieri.

Il dirigente Teresio Duberti ha così sintetizzato lo stato d'animo dell'intero stato maggiore nero-azzurro: «*Non abbiamo lesinato gli sforzi per fornire ad Hanset elementi validi*».

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: Le specialiste.
AMBASSADOR: Anno 2000, la corsa della morte.
AMERA: Police Python 357.
ARISTON: Storia segreta di un impero familiare.
ASTOR: Taxi driver.
AUGUSTUS: Agente Newman.
ELISEO: Gator.
GIOIELLO: Storia segreta di un impero familiare.
GRATACIELO: Liberi, armati e pericolosi.
LUX: Savana violenta.
NUOVO PALAZZO: Gator.
ORFEO: Sporchi, brutti e cattivi.
RITZ: Barry Lyndon.
ROMOLI: Invito a cena con un delitto.
SMERALDO: Quel maledetto che mi piace tanto.
STAR: Il caso di Katarina Blum.
UNIVERSALE: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo.
VERDI: L'eredità Ferramonti.
VENZANO - ITALIA: Genio di ripetizione.
RAPALLO - ORTONE: Drum, L'ultimo mandingo.
ITALIA: Police python 357.
ALCYONE: Il pinguino.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Quanti dolci calibro 38.
MIGNON: Simolo di bella mai.
LUX: Il bianco, il giallo, il nero.
CASIOGLI - ODEON: Colpo grosso da un milione di dollari.
SECCO - ANNA: Scandalo.

SAVONA

ASTRA: Sporchi, brutti e cattivi.
CORALLO: Invito a cena con delitto.
ISIS: Tamburi lontani.
MODERNO: L'eredità Ferramonti.
OLIMPIA: La donnaccia del distretto militare.
SUPERCINEMA: Il mercante di violino.

Spettacoli e Taccuino

LUX: I quattro del Peter Navire.
SALESIANI: La pantera rosa colpisce ancora. Sexy: Il mercato.
ALBENGA - ASTOR: Per amore di Cesarina.
AMBRA: Napoli violenta.
CRISTALLO: Caldo inferno.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Amore grande amore libero.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Pluto-lavoro.
ALTARE - VALLECHIARA: Sterilsky, il grande truffatore.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Riot!
CRISTALLO: Yoga magia.
DELLA ROSA: Operazione Siegfried.
CARCARE - ITALIA: Il seme dell'odio.
OLIMPIA: Un sorriso, una schiaffo, un bacio in bocca, lunedì.
CALIZZANO - SCORPIONE: La moglie vergine.
CERIALE - ODEON: Rollercar.
FERRANIA - ENAL: Un uomo, una città.
FINALE LIGURE - ONDINA: Bogdanovich: Stivale a cena con delitto.
IDEAL: Uomini falco.
LOANO - PERLA: Police Python 357.
LOANESI: Una bella governante di cognome Secco.
MILLESIMO - ITALIA: Sandokan seconda parte.
LUX: Agente 007 licenza di uccidere.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Torna ai Grimpi.
SPOTORNO - MIGNON: Operazione Ozero.
VADO LIGURE - AMBRA: Operazione Ozero.
SABAZIA: Salon Kitty.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il sogno di Zorro.

IMPERIA

CAVOUR: Concerto Amici della lirica.
ROSSINI: Dune, l'ultimo combattimento.
CENTRALE: La poliziotta in carriera.
AMBRA: I figli del capitano Grant.
IMPERIA: Grizzly l'orso che uccide.
ODEON: L'uomo è violenza carnale e psichedelia.
DANTE: I quattro dell'Ave Maria.
ODEON: L'immorale.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il ritorno grande Fratacci.
CERIO: La gola stretta dell'amore.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Un amore commovente spettacolare.
DIANO MARINA - PERGOLA: Una famiglia normale.
RIVA LIGURE - CORALLO: Amore grande amore libero.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Agente Newman.
CENTRALE: Brutti, sporchi e cattivi.
SANREMESE: Brucia! da cocente passione.
CAPITOL: Signori e signore.
SUPERCINEMA: Un mercoledì da lupi.
LUX: Sansone e Dalila.
ASTRA: Barry Lyndon.
MIGNON: Il bianco dagli occhi di ghiaccio.
RITZ: Vulcano nero.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Cinque minuti.
IMPERO: Il giorno del grande massacro.

Telegenova

Ore 20.30: Videogiornale: notizie, attualità da Genova e dalla Liguria.
21: La Domenica sportiva in Liguria, a cura di Vittorio Sirianni.
21.30: Calcio: Sampdoria-Roma - La partita e i protagonisti.
21.40: Calcio dilettanti, risultati.
21.50: U.I.S. Pontedecimo ospite di Telegenova.
22: Pallavolo, basket, rugby, ecco i risultati.

Dianese: ultima partita di pre-campionato

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 25 settembre.

(b.v.) La Dianese giocherà domani la penultima partita pre-campionato affrontando sul proprio campo, con inizio alle 15, il San Bartolomeo. L'ambiente rossoblù è stato un poco scosso, in queste ultime settimane, dalla «maretta» dirigenziale susseguente al cambio della guardia fra il presidente Ardissone e Dino Sciolli. Non per questo, però, l'allenatore Luciano ha rallentato gli allenamenti.

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI ● TAPPETI
MESE DELLA MOQUETTE
Viale Pontelugo 51
(Pal. Arnulfi)
Tel. 52.987 - Albenga

Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

PAROLASPORT
CUNEO
continua la vendita promozionale con lo sconto del 50%

Per necessità di spazio vendiamo tutto il residuo magazzino 1975-76.
Sci agonistici e da turismo per uomo - donna - bambino di tutte le marche nazionali ed estere.
Abbigliamento specializzato: pantaloni - scarponi - giacche a vento - completi - guanti - giacconi invernali - doposci - berretti - maglioni.
Istruttori nazionali e maestri di sci Vi consiglieranno per gli acquisti.

PAROLA SPORT Corso Nizza 30, CUNEO - Telefono 2497